



70126- BARI Via Oberdan, 8
Cod. Mecc. BAMM308002 – C.F. 93540840720
E-mail: bamm308002@istruzione.it – PEC: bamm308002@pec.istruzione.it
Tel. 0805534146 – Fax 0808654716
Website: <https://www.scuoladaostabari.edu.it>

OGGETTO: Atto di indirizzo per le attività didattiche e formative della scuola. Piano Triennale per l'Offerta Formativa A.A.S.S. 2022/2025 –AGGIORNAMENTO-

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** l'art. n.25 del D. Lgs. n. 165/2001;
- VISTO** l'art. n. 14 cc. 1,2,3,4 del CCNL per il personale dirigente dell'area V relativo al quadriennio 2006/2009;
- VISTO** il DPR 8 marzo 1999, n. 275, "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*", in particolare l'art.3 così come modificato dall'art. 1 c. 14 della L. n.107 del 13 luglio 2015;
- VISTO** l'art. 1 cc. 7, 14, 15, 16, 63, 78,84, 93 della Legge n. 107/2015;
- VISTO** il DPR n. 80 del 28 marzo 2013;
- VISTE** le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 1° ciclo di istruzione di cui al D.M. 31/7/2007;
- VISTI** i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente" e n.66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";
- VISTO** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola Secondaria di primo grado "Amedeo d'Aosta" per il triennio 2022/2025;
- VISTO** il Piano Nazionale Scuola Digitale;
- TENUTO CONTO** delle indicazioni e delle esigenze espresse dalle famiglie degli alunni, delle peculiarità sociali, culturali ed economiche del territorio;
- PRESO ATTO** delle risultanze del RAV (Rapporto di Autovalutazione), delle priorità e dei traguardi in esso definiti;
- PRESO ATTO** degli impegni espressi nel PdM (Piano di Miglioramento) e nel Piano di Formazione relativi al triennio 2022/2025;
- PRESO ATTO** di quanto attuato durante il triennio 2019/2022 e di quanto emerso durante monitoraggi ed valutazioni interne;
- CONSIDERATI** gli obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals-SDGs*) definiti dall'ONU con l'Agenda 2030;
- VISTO** l'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Istruzione e del Merito per l'anno 2023;
- VISTA** la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- VISTO** Il documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" pubblicato a maggio 2018 dal MIUR-Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione;
- CONSIDERATE** le proposte elaborate dal Collegio, anche nelle sue articolazioni, dall'inizio dell'anno scolastico in corso;

DEFINISCE

gli indirizzi per le attività didattiche e formative della S.S.G. "Amedeo d'Aosta" al fine di orientare le deliberazioni del Collegio dei docenti nella predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (aa.ss. 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025).

L'intento del presente atto è quello di indicare una *visione* del modo di essere scuola, proponendo un ambiente che garantisca a tutte le studentesse e a tutti gli studenti un'istruzione di qualità, coerente con le proprie inclinazioni e aspirazioni, che sviluppi il senso di appartenenza, che



non sia soltanto il luogo dell'assolvimento di un obbligo, bensì lo spazio in cui il tempo si spende in maniera proficua, intelligente e piacevole, anche al di fuori di momenti codificati per l'apprendimento. Tale scuola sarà "aperta" alle proposte educative degli utenti e del territorio, favorendo l'instaurazione di condivisione e sistematico confronto con il coinvolgimento costante dell'intera comunità scolastica, avrà a cuore la formazione integrale delle ragazze e dei ragazzi che le sono affidati, perseguirà l'educazione al rispetto e alla cittadinanza consapevole, una più sicura padronanza delle competenze di base, porterà all'incontro con saperi e discipline in coerenza con l'esigenza di uno sviluppo orientato alla sostenibilità, fornirà un'istruzione equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti (ONU-Obiettivo 4 Agenda 2030).

In una scuola di tal tipo si impara ad imparare, le discipline rappresentano il mezzo per veicolare gli apprendimenti e si integrano fra loro per spiegare la complessità della realtà, le metodologie didattiche sono attive, capaci di rendere ciascuno protagonista del proprio apprendimento, interessandolo, coinvolgendolo per consentirgli di acquisire una graduale e progressiva consapevolezza dei personali interessi ed attitudini. Tale scuola riuscirà a mettere in luce e valorizzare i diversi tipi di intelligenze e le diverse abilità, sarà dunque inclusiva e renderà ciascun allievo parte attiva di una comunità, contribuendo anche alla crescita sociale mediante attività che, abituando a rispettare regole condivise, consentano lo sviluppo della consapevolezza del riconoscimento dei propri diritti e del rispetto dei diritti altrui, con attenzione alla parità di genere e alla prevenzione di fenomeni di sopraffazione.

Una scuola di tal tipo riduce la dispersione e la demotivazione, rappresenta un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive, fondamenti delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno. Si realizzerà, in tal modo, una comunità di apprendimento, un laboratorio permanente di ricerca organizzativa, educativa e didattica nel quale, perseguendo il miglioramento continuo, la condivisione delle esperienze e delle competenze si fa prassi, non si lascia spazio alle gelosie ed ai contrasti, i docenti vivono i momenti della collegialità collaborando attivamente nella gestione della didattica, condividendo proposte al fine di perseguire obiettivi unitari, in accordo con quanto definito dai documenti ministeriali e con quanto concordato scegliendo la *mission*.

Pertanto, il Piano Triennale dell'offerta Formativa, per consentire l'acquisizione delle abilità di base e lo sviluppo delle competenze chiave (alfabetica, multilinguistica, matematica e scientifica, digitale, personale e sociale, di cittadinanza, imprenditoriale, in materia di consapevolezza ed espressione culturali) e della capacità di imparare a imparare:

- 1) avrà, come punto di partenza, un percorso di autovalutazione che, tenendo conto prioritariamente degli esiti nelle prove nazionali, dia avvio alla pianificazione di azioni volte al miglioramento. Dovrà, quindi, essere coerente con le indicazioni scaturite dal RAV (Rapporto di Autovalutazione), ovvero con le priorità in esso definite, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati, mettendo a sistema la logica dell'autovalutazione funzionale alla pianificazione del processo di miglioramento;
- 2) dovrà, inoltre, essere coerente con le azioni previste dal Piano di Miglioramento conseguente al RAV;



- 3) dovrà prevedere azioni di monitoraggio e valutazione della pianificazione di miglioramento secondo una logica triennale, annuale e periodica;
- 4) definirà protocolli che suggeriscano procedure da seguire, in termini di interventi didattici, organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse, così che le buone prassi diventino strutturali, consapevoli e sistemiche;
- 5) assicurerà l'attuazione delle linee strategiche di innovazione definite con il Piano Nazionale Scuola Digitale e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato dall'Unione Europea con decisione del Consiglio del 13 luglio 2021, piano strategico per il quale nel 2023 va potenziata l'attuazione;
- 6) definirà iniziative adeguate a migliorare l'efficacia dell'azione formativa, ed attuando metodologie didattiche innovative ed inclusive a garanzia del diritto alle pari opportunità e al successo formativo. Il rinnovamento delle metodologie didattiche è funzionale al miglioramento della qualità dei processi di apprendimento e alla riduzione del fenomeno della dispersione scolastica, anche nell'ambito delle azioni del PNRR;
- 7) considererà gli accordi di rete e le collaborazioni;
- 8) promuoverà la sperimentazione, la didattica e le attività laboratoriali attraverso l'investimento in ambienti innovativi e la diffusione di nuove pratiche didattiche, anche attraverso il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il sostegno allo sviluppo della didattica orientativa, nel quadro della "Scuola 4.0", al fine di consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, rafforzando le competenze che sono degli stessi acquisite in esito al percorso scolastico;
- 9) individuerà i bisogni formativi del personale, in coerenza con la pianificazione delle attività di miglioramento e al fine di perseguire la valorizzazione delle professionalità esistenti (ai sensi dell'art.1 c. 124 della L. n. 107 del 13 luglio 2015);
- 10) considererà il monitoraggio del gradimento degli utenti una pratica finalizzata al miglioramento e la rendicontazione sociale la naturale conclusione del percorso scolastico.

Punti 1, 2 e 3 Al fine di continuare a perseguire l'obiettivo del miglioramento complessivo della qualità dei processi di insegnamento/apprendimento, il Nucleo di Autovalutazione, ponendo particolare attenzione agli esiti delle prove standardizzate nazionali, evidenzierà le criticità attualmente esistenti, al fine di permettere l'avvio della pianificazione delle azioni di miglioramento per il nuovo triennio.

Il nuovo Piano di Miglioramento, a garanzia del diritto alle pari opportunità e al successo formativo, definirà interventi sull'area dei processi a diversi livelli, ma tenendo conto, prioritariamente, del ruolo strategico per il miglioramento dei risultati degli allievi, ricoperto dalla formazione dei docenti. Pertanto, perseguirà un maggiore orientamento alle competenze con interventi sulla progettazione e valutazione, sugli ambienti di apprendimento, sull'innovazione metodologica.

Ogni docente continuerà a contribuire alla realizzazione delle scelte effettuate attraverso la pianificazione del miglioramento, in riferimento alle classi assegnategli ed alle discipline di pertinenza, con le azioni previste negli obiettivi di processo, così da incrementare il miglioramento già conseguito e, negli allievi, lo sviluppo di abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione.



Punto 4 Per fare in modo che le pratiche, le metodologie e gli ambienti di apprendimento ricercati e approntati dai docenti e dimostratisi in grado di perseguire il successo formativo possano costituire un supporto e un aiuto ed al fine di ridurre la sovrapposizione di interventi e documentare, i processi saranno articolati in procedure attraverso la definizione di protocolli, pianificati dai docenti stessi nei luoghi di partecipazione, riflessione e formalizzazione. In tal modo, ciascun docente potrà essere supportato dalla comunità educante nelle scelte didattiche, educative ed organizzative.

Punto 5 Pur nel rispetto della libertà di insegnamento, i docenti dovranno modificare le metodologie didattiche, in coerenza con gli obiettivi definiti dal PNSD e del PNRR, abbandonando quanto si è rivelato inefficace ai fini del miglioramento della qualità dell'apprendimento, adottando innovazioni della didattica e degli ambienti di apprendimento, pensando al laboratorio come metodologia e non solo come spazio. L'innovazione digitale sarà funzionale non solo a migliorare le abilità specifiche, garantendo che nessun alunno rimanga indietro rispetto ai progressi tecnologici, ma anche a consentire l'acquisizione di una mentalità aperta al cambiamento, creando la "cultura" scientifica e la "forma mentis" necessarie per lo sviluppo del pensiero computazionale e coinvolgendo maggiormente ciascun allievo nel proprio processo di apprendimento.

I docenti incrementeranno l'uso delle strumentazioni digitali, anche in seguito alle attività formative appositamente organizzate.

Punti 6, 7 e 8 Nell'articolazione della programmazione delle attività di insegnamento/apprendimento saranno seguite le Indicazioni Nazionali, gli obiettivi saranno articolati in conoscenze, abilità e competenze, gli esiti saranno espressi in competenze, la valutazione si baserà su prove autentiche e compiti di realtà, con attenzione particolare all'elaborazione di rubriche per l'autovalutazione e di prove comuni da effettuare almeno tre volte l'anno. La valutazione degli apprendimenti sarà definita entro criteri d'Istituto, partirà da una diagnosi iniziale (da effettuarsi entro la fine di ottobre) e porterà ad una sintesi finale che permetterà di analizzare il processo di apprendimento anche a fini orientativi.

L'offerta formativa sarà caratterizzata da una visione unitaria, finalizzata all'attuazione della *mission* della nostra scuola.

Pertanto, le attività ed i progetti proposti, sempre coerenti fra loro, consentiranno la realizzazione della pianificazione di miglioramento e si articoleranno in modo da:

- sostenere tutti gli alunni, fornendo loro strumenti utili anche a fini orientativi, e strutturare un curriculum inclusivo che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali, garantendo opportunità di apprendimento per tutti;
- prevedere attività di recupero, sostegno e potenziamento, anche in orario extracurriculare, pensando alla classe come ad una realtà composita in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- avere sempre presente l'innovazione didattica e degli ambienti di apprendimento per raggiungere la curiosità e gli interessi degli allievi, in funzione dell'ottenimento di apprendimenti significativi e dello sviluppo di competenze anche trasversali;



- coinvolgere gli Enti Locali, le istituzioni e le associazioni del territorio, al fine di intercettare sia le esigenze e le istanze del contesto sia ulteriori risorse finanziarie, culturali e professionali, stringendo rapporti di collaborazione, anche attraverso la costituzione di accordi di rete;
- partecipare alle iniziative considerate strategiche dall'Unione Europea e sostenute con finanziamenti di origine comunitaria (programmazione 2014-2020, PNRR), nazionale o regionale;
- destinare le risorse economiche alle azioni ritenute prioritarie;
- prevedere sempre valutazioni per le attività ed i progetti, anche extracurricolari, indicando i livelli di partenza, gli obiettivi, gli indicatori- di preferenza quantitativi- utili alla rilevazione del conseguimento degli obiettivi;
- continuare a garantire attenzione alle richieste delle famiglie e del territorio.

Punto 9 In una società in continuo cambiamento, è necessario intercettare i nuovi bisogni ed interessi dei giovani rimodulando metodologie e contenuti dell'azione didattica. Questo significa che i docenti dovranno formarsi all'uso delle TIC e aggiornarsi in ambito metodologico (considerando soprattutto le metodologie attive, laboratoriali, cooperative ed inclusive, le nuove modalità di valutazione), così da sviluppare innovate competenze professionali, raccordate con le finalità definite dalla pianificazione del miglioramento. D'altro canto, nella gestione dell'organico dell'autonomia, particolare attenzione sarà dedicata alla valorizzazione delle competenze del personale, anche se acquisite in ambito informale.

Le attività di formazione ed aggiornamento dovranno garantire la presenza, nella scuola, di un adeguato numero di lavoratori che possa ricoprire i ruoli previsti dalla vigente normativa sulla sicurezza.

• • • •

Punto 10 Le strategie messe in atto richiedono una continua ed attenta azione di monitoraggio e valutazione così da osservarne gli effetti, per la rimodulazione se inefficaci, per la conferma se efficaci, nell'ottica del miglioramento costante. Al fine di recepire il livello di gradimento delle famiglie, si ricorrerà alla somministrazione di questionari.

Di quanto attuato si renderà conto agli stakeholders, garantendo la socializzazione attraverso il costante aggiornamento del sito web dell'Istituto- pur con sempre elevata attenzione al rispetto del diritto alla riservatezza-, ed attività di apertura della scuola (open day).

Il Collegio, per consentire l'attuazione di quanto sopra indicato, in continuità con le buone pratiche già sperimentate ed attuate finora, farà in modo che tutti i docenti, coltivando le dimensioni della ricerca, della sperimentazione, dell'innovazione:

- predispongano contesti ed interventi educativi mirati alla costruzione di un clima relazionale positivo, all'attuazione di una Comunità scolastica capace di superare i contrasti e le difficoltà di comunicazione e di prevenire qualunque forma di prevaricazione;
- pongano maggiori attenzioni nei confronti delle esigenze degli allievi, anche attraverso la riduzione del carico di compiti assegnati per casa ed il suo adeguamento alle effettive capacità di ciascun alunno;



70126- BARI Via Oberdan, 8
Cod. Mecc. BAMM308002 – C.F. 93540840720
E-mail: bamm308002@istruzione.it – PEC: bamm308002@pec.istruzione.it
Tel. 0805534146 – Fax 0808654716
Website: <https://www.scuoladaostabari.edu.it>

- assicurino la programmazione, l'attuazione e la documentazione di interventi educativi che tengano conto dei bisogni di ciascuno, monitorandone l'efficacia, così da permettere realmente l'inclusione e la differenziazione e il successo formativo di ciascuno rafforzandone inclinazioni e talenti;
- ricorrano a metodologie didattiche cooperative ed esperienziali che consentano una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento superando il modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo e, anche attraverso attività di tutoraggio fra alunni, stimolino lo sviluppo delle competenze e, al contempo, assicurino attenzioni verso i più deboli promuovendo la socializzazione e l'integrazione;
- in caso di alunni con disabilità, inseriscano sempre l'azione didattico-educativa nel contesto operativo della classe ed assicurino la sinergia fra le diverse figure professionali dedicate (docenti su posto comune, di sostegno, assistenti educativi);
- usino in maniera generalizzata le risorse strumentali e tecnologiche dell'Istituto;
- tenendo conto del particolare momento storico di diffuse difficoltà economiche, evitino o, almeno, limitino le richieste alle famiglie di materiale didattico e contributi a diverso titolo;
- assicurino la trasparenza delle procedure e delle decisioni, prime fra tutte, di quelle che riguardano la valutazione e riferiscano quest'ultima al processo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ciascuno, anche a fini orientativi, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. In particolare, in relazione all'esame conclusivo, saranno definiti, da subito, i criteri per la non ammissione e gli orientamenti che la Commissione d'esame dovrà tener presenti nell'individuazione dei criteri di correzione e di valutazione delle prove scritte, di conduzione e di valutazione del colloquio, di formulazione del voto finale.

Il Collegio, infine,

- sosterrà la costituzione e/o il più efficace funzionamento di gruppi interni di studio e ricerca, anche finalizzati alla disseminazione delle competenze acquisite dai docenti con attività formative svolte in proprio ed alla condivisione di documenti, materiali e buone pratiche;
- perseguirà la consuetudine alla documentazione;
- elaborata la sua progettazione, garantirà adeguate modalità di monitoraggio ai fini di verificarne l'effettiva realizzazione, l'efficacia in termini di miglioramento delle competenze degli alunni e delle alunne, la rispondenza ai bisogni espressi dalle famiglie e dal territorio;
- definirà, in un processo continuo di miglioramento, modalità di autovalutazione e di rendicontazione sociale;
- perseguirà l'incremento della dotazione delle risorse strumentali e tecnologiche dell'Istituto;
- garantirà, al contempo, sia la documentazione delle attività didattiche sia il rispetto del diritto alla riservatezza.

La dirigente scolastica
Prof.ssa Ester Gargano

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs.n.39/1993